



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

REPERTORIO N. 2603 del 07.09.2023

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante: "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 21 concernente l'articolazione del Dipartimento della protezione civile;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2021, recante “Organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile”, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 2021, al n. 1146;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2022, visto e annotato al n. 4554 in data 7 dicembre 2022 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativa contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti il 9 dicembre 2022 al n. 3119, con il quale è stato conferito all' Ing. Fabrizio CURCIO, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a far data dal 5 dicembre 2022 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;
- RILEVATO che con il sopra richiamato D.P.C.M. del 5 dicembre 2022 all' Ing. Fabrizio CURCIO, Capo del Dipartimento della protezione civile, è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 “Protezione Civile” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile” ed in particolare l’articolo 21, comma 1 che prevede che nell’ambito della comunità scientifica e in coerenza con le tipologie dei rischi di cui all’articolo 16 del medesimo decreto legislativo, con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, emanato sulla base dei principi stabiliti con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, gli enti e istituti di ricerca, consorzi e strutture universitarie che sono titolari e rendono disponibili conoscenze e forniscono prodotti derivanti da attività di ricerca e innovazione, che possono essere integrati nelle attività di protezione civile, possono essere individuati quali centri di competenza;
- VISTO l’articolo 50, comma 1, del citato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 che dispone che fino all’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 recante «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allenamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile» e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il punto 3 che individua i compiti, le funzioni e l’organizzazione della rete dei centri funzionali per le finalità di protezione civile e dei centri di competenza;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012, recante «Definizione dei principi per l’individuazione ed il funzionamento dei centri di competenza»;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, con il quale sono stati individuati i centri di competenza;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 aprile 2014, n. 1349, con il quale sono stati individuati ulteriori centri di competenza;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 maggio 2016, n. 1692, con il quale sono stati individuati ulteriori centri di competenza;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 giugno 2018, n. 2616, con il quale sono stati rettificati e integrati i Centri di competenza individuati con i decreti 24 luglio 2013, rep. n. 3152, 15 aprile 2014, rep. n. 1349, e 24 maggio 2016, rep. n. 1692;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, il quale stabilisce che con successivi provvedimenti gli elenchi dei centri di competenza potranno essere integrati con ulteriori centri di competenza, sulla base dei requisiti dagli stessi posseduti e definiti nelle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 settembre 2012;

CONSIDERATO che costituiscono requisiti per l'individuazione dei Centri di Competenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012 e dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il ruolo di Università, Dipartimenti universitari, Centri di ricerca che dispongono di conoscenze tecnico-scientifiche esclusive o di privative nell'utilizzo dei diritti intellettuali, dell'ingegno e della ricerca scientifica;

VISTA la nota prot. n. 28172 AOO-ISS del 14 giugno 2023 nella quale il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) chiede che l'Istituto sia individuato quale Centro di Competenza del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 settembre 2012 e dell'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria effettuata dagli Uffici del Dipartimento per gli aspetti di contenuto tecnico e amministrativo, che le caratteristiche dell'Istituto Superiore di Sanità e le motivazioni esposte nella richiamata nota costituiscano i presupposti necessari per l'accoglimento della richiesta di qualificazione della citata istituzione quale centro di competenza del Servizio nazionale della protezione civile e che, pertanto, occorre integrare l'elenco dei Centri di Competenza di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152 e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA del Direttore dell'Ufficio per le attività tecnico scientifiche per la prevenzione e la previsione dei rischi;

DECRETA

Articolo 1.

(Integrazione dei Centri di competenza)

1. A far data dal presente decreto, l'elenco dei Centri di competenza di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, come integrato dai decreti del Capo del Dipartimento della protezione civile 15 aprile 2014, n. 1349, 24 maggio 2016, n. 1692 e 19 giugno 2018, n. 2616, è integrato con il Centro specificato nell'allegato al presente atto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2. Nell'allegato di cui al comma 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, è riportata l'indicazione dei requisiti soggettivi e degli ambiti disciplinari di competenza.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nel sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

Allegato 1

Centro di Competenza	Requisiti soggettivi Leggi, provvedimenti normativi e regolamentari - fini istituzionali	Compiti e Funzioni
ISS	art. 13, c.1, lett. d), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1	<p>Ricerca e sperimentazione per l'identificazione, la caratterizzazione e l'analisi degli effetti delle catastrofi sulla salute della popolazione, anche per gli eventi pregressi, utilizzando un orientamento multidisciplinare che includa studi di monitoraggio ambientale, biomonitoraggio di popolazioni umane, effetti sugli ecosistemi, analisi dei meccanismi e indagini epidemiologiche, anche con attività focalizzata sulla ricerca multidisciplinare che includa l'identificazione e la caratterizzazione dei fattori di rischio ambientali e sociali, ai fini dell'impostazione di strutture, attrezzature e modelli organizzativi per la gestione ottimale della popolazione sfollata.</p> <p>Sviluppo, valutazione e applicazione di conoscenze, strumenti e strategie mirati ad assicurare la sicurezza degli alimenti, la lotta alle zoonosi e l'adozione di appropriati stili alimentari.</p> <p>Promozione, partecipazione e coordinamento di programmi di formazione, collaborazione, perfezionamento ed aggiornamento attraverso l'utilizzo degli appositi strumenti previsti dalle norme vigenti.</p> <p>Predisposizione, aggiornamento e gestione banche dati, piattaforme informatiche e di documentazione per obiettivi di sanità pubblica e sicurezza.</p>